



SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00042

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Nazionale

1°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

KREION 5

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Assistenza
Area d'intervento: minori; disabili
Codice: A02; A06

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

7) *Obiettivi del progetto:*

L'obiettivo generale del progetto è di intervenire a favore dei minori disabili e delle loro famiglie e costituire quella rete di iniziative assenti sul territorio : intrattenimento ludico-educativo, possibilità di relazione-socializzazione, favorire la creatività e l'autonomia, intrattenere i minori, in caso di necessità, presso il proprio domicilio e supportare le famiglie sia praticamente, nella routine quotidiana, che psicologicamente. Il progetto, secondo le indicazioni della L.64/2001, si propone, altresì, di promuovere la formazione civica, culturale e professionale dei volontari SCN e di rafforzarne la solidarietà sociale. Vengono, pertanto, a tale scopo prospettati i seguenti obiettivi:

OBIETTIVI GENERALI:

L'obiettivo generale del progetto è quello di avviare un intervento volto alla tutela di quelli che sono i diritti di **TUTTI** i bambini e, pertanto, **attraverso l'attività ludica:**

- Creare spazi dove si favorisca e/o migliori, la socializzazione;
- Sviluppare l' autonomia come capacità di fare scelte, manifestare la propria opinione;
- Sviluppare l' attitudine a convergere l'energia verso un obiettivo comune;
- Favorire i processi di relazione ed interazione ;
- Stimolare l' apprendimento di abilità che valorizzino i desideri, le capacità e le fantasie;
- Migliorare la manualità;

ma anche:

- Rappresentare un sostegno, sia pratico che psicologico, alle famiglie dei minori interessati;
- Coinvolgere le famiglie nelle attività proposte;
- Sostenere e valorizzare i compiti che le famiglie svolgono nei momenti critici;
- Promuovere iniziative volte all' informazione/formazione di quanti vogliono avvicinarsi al mondo dei minori in genere e, alle problematiche che lo investono, in particolare.

La metodologia di lavoro si basa sulla realizzazione del **P.E.I. (Progetto Educativo Personalizzato)** indispensabile per il rispetto dei diversi potenziali e per i diversi percorsi di abilità, autonomia e socializzazione.

I GIOVANI SCN PARTECIPERANNO ATTIVAMENTE ALLA REALIZZAZIONE DEI P.E.I. E ALLA LORO ATTUAZIONE.

OBIETTIVI SPECIFICI :

- Realizzare attività laboratoriali di pittura, decoupage, bricolage(con utilizzo di materiali quali carta, legno, stoffa, ecc..) per lo sviluppo e mantenimento delle capacità creative attraverso l' attuazione di lavori che veicolino la propria emotività ed affinino la manualità.
- Realizzare piccole rappresentazioni teatrali: costruire e portare in scena non solo storie, fiabe conosciute ma anche storie nuove, costruite insieme, dove ogni personaggio sia contemporaneamente centro e margine della rappresentazione.
- Proiettare film o stralci di essi per poterli commentare insieme
- Costruire eventi che promuovano i diritti dell'infanzia ed affrontino le problematiche principali della condizione di disabilità.
- Realizzare attività laboratoriali che vedano i minori affiancati dalle famiglie nella creazione dei lavori scelti.
- Promuovere qualsiasi attività ludica che parta da un *input* dei bambini

Ed inoltre:

- Fornire supporto ,anche attraverso il “Centro di Ascolto” della CARITAS della diocesi di Patti, alle famiglie che ne sentissero il bisogno.
- Organizzare e gestire servizi di supporto domiciliare diurno.
- Organizzare e gestire attività di trasporto sociale.

I GIOVANI SCN SARANNO, CON LE ALTRE FIGURE PREVISTE, PROMOTORI E ATTORI DI TALI ATTIVITÀ.

RISULTATI ATTESI:

- imparare a lavorare per progetto e “insieme”
- sviluppare attraverso i laboratori le capacità manuali consentendo una maggiore gratificazione personale e un aumento del livello di autostima
- sviluppare le attività relazionali ed espressive
- favorire la comprensione e la valutazione personale di eventi e/o emozioni e la condivisione del proprio stato d'animo
- dare spazio alle necessità ludiche dei bambini
- mantenere ed incrementare le abilità residue
- aumentare il benessere psicofisico
- consentire alle famiglie di far fronte ai propri impegni lasciando il minore presso la propria abitazione
- consentire ai bambini una regolare partecipazione alle attività extrascolastiche e/o riabilitative
- favorire l'espressione e lo sviluppo delle potenzialità personali
- favorire e incrementare la conoscenza delle tematiche sociali

Indicatori misurabili

quantitativi :

- numero di minori disabili presenti sul territorio
- numero di minori disabili coinvolti negli interventi del progetto
- numero di famiglie che partecipano alle attività proposte
- numero di attività laboratoriali effettuate
- numero di servizi domiciliari erogati alle famiglie interessate
- numero di viaggi di trasporto effettuati

qualitativi :

- livello di soddisfazione degli utenti che beneficiano del servizio;
- sensibilizzazione del territorio alle problematiche trattate
- livello di soddisfazione e partecipazione dei volontari in servizio civile in riferimento alle mansioni a loro affidate, alla formazione (generale e specifica) ricevuta e alla loro partecipazione nelle attività progettuali;
- livello di acquisizione da parte dei volontari in servizio civile delle conoscenze e competenze offerte dal progetto.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Per la realizzazione del progetto le attività svolte dai volontari SNC si concretizzano in:

- partecipazione attiva al monitoraggio
- partecipazione attiva alla progettazione, organizzazione e attuazione delle attività socio-educative sia individuali che di gruppo;
- partecipazione attiva alla organizzazione di azioni di sostegno psicologico alle famiglie interessate;
- collaborazione e supporto alla creazione di eventi sociali di sensibilizzazione sul tema dei minori e/o minori con situazione di handicap;
- supporto nella campagna informativa
- incontri di socializzazione e mutuo aiuto con le famiglie
- partecipazione attiva ad attività che vedano affiancati i minori alle loro famiglie per la realizzazione di lavori scelti all'interno dei vari laboratori;
- interventi di intrattenimento domiciliare diurno in modo da offrire un maggiore sostegno alle famiglie nella gestione delle loro giornate;
- accompagnamento con automezzo in trasporti sociali presso strutture

extrascolastiche e/o riabilitative;

- affiancamento a sostegno dei minori nelle attività ludico-educative
- affiancamento a sostegno dei minori in azioni socio-sanitarie (nei casi di non autonomia)
- supporto nell'organizzazione di seminari informativi/formativi
- possibilità di svolgere periodi di servizio civile presso sedi della Confederazione per attività istituzionali dell'Ente (ad esempio: servizio di assistenza socio/sanitaria presso Musei Vaticani a Roma, servizio di assistenza nella giornata mondiale dei poveri, etc.) seguendo la procedura prevista dall'UNSC;
- inoltre, i volontari parteciperanno alle attività di ricerca, specificamente alla compilazione di questionari nel quadro dell'attività di ricerca condotta dall'Istituto "Giuseppe Toniolo" di Studi Superiori (Milano).

La finalità è, quindi, far assumere al giovane quella consapevolezza che il suo operato sociale è elemento fondamentale per il raggiungimento del ben-essere di coloro che risultano i destinatari delle azioni progettuali, migliorando la loro qualità generale di vita. Il giovane raggiungerà, altresì, l'obiettivo ultimo del Servizio Civile: la cittadinanza Attiva.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

4

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Sono preferibilmente richiesti:

- Rispetto delle regole interne all'Associazione attuatrice
- Adattamento alla flessibilità dell'orario per l'erogazione del servizio e l'eventuale impegno nei giorni festivi, con recupero nei giorni successivi
- Firma del foglio presenze
- Una presenza responsabile e puntuale
- Indossare la divisa
- Indossare il cartellino di riconoscimento

- Rispetto degli orari concordati
- Rispetto degli orari dei corsi e dei turni di servizio
- Disponibilità alla guida di automezzi dell'ente o messi a disposizione dall'ente
- Disponibilità all'accompagnamento degli utenti a mezzo autovettura
- Disponibilità al trasferimento temporaneo dalla sede in caso di eventi di formazione e sensibilizzazione provinciali, regionali o nazionali
- Disponibilità al trasferimento nell'ambito del territorio di competenza della sede accreditata
- Osservanza del rispetto della privacy per tutte le informazioni di cui si verrà a conoscenza durante il servizio
- Possibilità di svolgere periodi di servizio civile presso sedi della Confederazione per attività istituzionali dell'Ente (ad esempio: servizio di assistenza socio/sanitaria presso Musei Vaticani a Roma, servizio di assistenza nella giornata mondiale dei poveri, etc.) seguendo la procedura prevista dall'UNSC.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.
1	MISERICORDIA PATTI	PATTI (ME)	VIA CROCE SEGRETO C.DA SAN GIOVANNI SNC 98066		4	SOSPIRO IRENE			MONDELLO SANTI		

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si rimanda al proprio sistema di selezione verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

si

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le conoscenze acquisite durante il servizio.

La Misericordia rilascerà, su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, una certificazione del servizio svolto durante l'anno di Servizio Civile.

Le conoscenze per il giusto approccio relazionale e di lavoro in gruppo saranno certificate dallo psicologo coinvolto nel progetto attraverso lo strumento del **"Bilancio delle conoscenze"**.

Il Centro di Formazione "Consorzio Noè", part. IVA 03636340873, certificherà l'avvenuta formazione (superiore alla settimana) dei volontari SNC nei seguenti ambiti:

- ✓ **Conoscenze per l'ottimale umanizzazione dei servizi**
- ✓ **Conoscenze a supporto e guida della relazione di aiuto**

STEA CONSULTING SRL

In virtù della partecipazione e del superamento delle prove intermedie e finali previste nei corsi relativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art.36-37 D.legs 81/08) in ambito di Formazione Specifica rilascerà idoneo attestato valevole ai fini curriculari e spendibile in ambito lavorativo.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

30) *Modalità di attuazione:*

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

33) *Contenuti della formazione:*

34) *Durata:*

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

36) *Modalità di attuazione:*

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

40) *Contenuti della formazione:*

- FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE	
La formazione ha come obiettivi: acquisire conoscenze sulla disabilità in generale e su quella infantile in particolare in modo da potenziare quelle competenze relazionali utili sia per lavorare in gruppo che per rapportarsi ai bambini diversamente abili, soprattutto attraverso attività ludiche. Sarà strutturata in 10 moduli:	
MODULO 1 DURATA: h. 4	
<u>Obiettivi</u>	<u>Contenuti</u>
Favorire la conoscenza del gruppo	Presentazione del progetto nella totalità delle finalità ed azioni
Favorire la socializzazione all'interno del team	Rilevazione aspettative e bisogni dei giovani

<p>Conoscere il progetto</p> <p>Condivisione degli obiettivi</p>	<p>SNC</p> <p>Il ruolo dei volontari all'interno del progetto</p> <p>Il ruolo degli operatori e dell'Ente progettista</p> <p>Formatori: Ente progettista – Dott.ssa Palmeri R., Psicologa – Dott.ssa La Rocca M., Pedagogista</p>
<p>MODULO 2 (Area Motivazionale- Comunicazionale) DURATA: h. 10</p>	
<p><u>Obiettivi</u></p> <p>Acquisizione di competenze relazionali e comunicative</p> <p>Indirizzare ad un corretto stile comunicativo</p> <p>Orientarsi nella divisione di ruolo e leardship</p> <p>Gestire correttamente il conflitto</p> <p>Acquisire le corrette modalità di comportamento di fronte alla richiesta d'aiuto</p>	<p><u>Contenuti</u></p> <p>La Comunicazione e gli stili comunicativi</p> <p>Il conflitto</p> <p>La relazione d'aiuto</p> <p>L'ascolto e l'empatia</p> <p>Dinamiche di gruppo</p> <p>Formatori: Dott.ssa Palmeri R., Psicologa – Dott.ssa Galati V., Patologie della Comunicazione – Dott.ssa Battaglia S., Educatore</p>
<p>MODULO 3 (Area Relazionale) DURATA: h. 8</p>	
<p><u>Obiettivi</u></p> <p>Acquisire competenze su ruolo, funzioni, regole e confini nella relazione interpersonale</p>	<p><u>Contenuti</u></p> <p>La relazione con le persone con limitazioni delle attività e restrizione alla partecipazione</p> <p>Formatori: Dott.ssa Cafeo C., Scienze Cognitive</p>
<p>MODULO 4 (Area tecnica-professionale) DURATA: h. 16</p>	
<p><u>Obiettivi</u></p> <p>Far esprimere i giovani Volontari sui significati e sulle rappresentazioni della disabilità:espressioni verbali, rappresentazioni grafiche, immagini, evocazioni sonore, emozioni e in seguito discussione.</p>	<p><u>Contenuti</u></p> <p>La disabilità tra immaginario collettivo e realtà</p> <p>Le tipologie di disabilità</p>

<p>Conoscere il diversamente abile attraverso la presentazione delle diverse tipologie di disabilità, con lezioni frontali e dinamiche non formali.</p> <p>L'operatore vive emozioni e sentimenti relativi al contesto nel quale opera e al vissuto personale riguardo al proprio ruolo: è necessario che sia consapevole dei bisogni e delle esigenze degli utenti al fine di provvedere a rispondere a tali bisogni con comportamenti e atteggiamenti adeguati.</p>	<p>Il diversamente abile nel contesto sociale-relazionale</p> <p>La qualità di vita del minore diversamente abile</p> <p>Gli operatori e la disabilità</p> <p>Formatori: Dott.ssa Battaglia S., Educatore – Dott.ssa Merlo P., Servizio Sociale - Dott.ssa Cafeo C., Scienze Cognitive</p>
<p>MODULO 5 (Area legislativa) DURATA: h. 3</p>	
<p>Obiettivi</p> <p>Acquisire consapevolezza sul ruolo e sul senso del volontariato</p> <p>Acquisire conoscenze legislative sul volontariato</p> <p>Presentare e discutere della normativa vigente in materia di disabilità nazionale, regionale ed europea</p>	<p>Contenuti</p> <p>La legge quadro sul volontariato e la normativa regionale</p> <p>La legge 328/00</p> <p>I diritti sociali</p> <p>Normativa sulla privacy</p> <p>La legislazione sulla disabilità</p> <p>Formatori: Dott. Albana S., Dirigente Professione Sanitarie – Dott.ssa Merlo P., Servizio Sociale – Dott.ssa Costantino C., Servizio Sociale</p>
<p>MODULO 6 (Area Metodologica) DURATA: h. 4</p>	
<p>Obiettivi</p> <p>Acquisire nozioni e competenze di animazione</p>	<p>Contenuti</p> <p>L'animazione socio-culturale</p> <p>Formatori: Dott.ssa La Rocca M., Pedagogista - Dott.ssa Costantino C., Servizio Sociale(con esperienze di animazione)</p>
<p>MODULO 7 (Integrazione sociale) DURATA: h. 6</p>	
<p>Obiettivi</p> <p>Il gioco è scoperta, esplorazione e stimolo. Il bambino giocando impara, si esprime, si relaziona, esprime desideri, fantasie e, contemporaneamente, impara ad essere</p>	<p>Contenuti</p> <p>Il Centro Ludico – Educativo per bambini con limitazioni: ruolo e funzioni</p> <p>Il diritto al gioco sancito dalle Convenzioni</p>

<p>autonomo. Giocare è un diritto di tutti i bambini.</p> <p>Riflettere e approfondire la valenza del gioco nella vita del bambino con disabilità.</p> <p>Comprendere il significato del gioco come strumento d'inclusione sociale atto a valorizzare le potenzialità e l'identità individuale e sociale del bambino stesso.</p> <p>Confrontarsi con i differenti tempi e modi del gioco.</p> <p>Sviluppare creatività nella proposta del gioco.</p> <p>Aumentare le capacità degli adulti nella relazione con il bambino diversamente abile</p>	<p>ONU</p> <p>L'importanza del gioco per i bambini diversamente abili</p> <p>L'approccio al diversamente abile con le attività ludico-educative</p> <p>Il laboratorio come espressione delle "potenzialità" e veicolo d'inclusione sociale</p> <p>Formatori: Dott.ssa Palmeri R., Psicologa – Dott.ssa Battaglia S., Educatore</p>
<p>MODULO 8 (Area sociale-relazionale) DURATA: h. 5</p>	
<p><u>Obiettivi</u></p> <p>Conoscere e approfondire il contesto familiare all'interno del quale la disabilità viene vissuta e le dinamiche che lo regolamentano</p> <p>Conoscere la risposta del territorio alle esigenze delle famiglie e dei minori diversamente abili</p>	<p><u>Contenuti</u></p> <p>La famiglia di fronte alla limitazione delle attività</p> <p>La famiglia come sistema</p> <p>La scoperta della disabilità</p> <p>Metodi e strumenti per migliorare i servizi ai minori disabili e alle loro famiglie</p> <p>Il dialogo collaborativo tra la famiglia e i servizi sociali come risorsa per l'inclusione sociale della disabilità</p> <p>Formatori: Dott.ssa Merlo P., Servizio Sociale – Dott.ssa Costantino C., Servizio Sociale</p>
<p>MODULO 9 (Area Sanitaria) DURATA: h. 10</p>	
<p><u>Obiettivi</u></p> <p>Conoscere i comportamenti e la comunicazione appropriata in caso di emergenza-urgenza</p> <p>Acquisire competenze di primo soccorso</p>	<p><u>Contenuti</u></p> <p>Ruolo del soccorritore e definizione di primo soccorso</p> <p>Traumi</p> <p>Ustioni</p>

	<p>Attacchi epilettici</p> <p>Le emergenze respiratorie Uso della corretta terminologia nella comunicazione con il personale sanitario</p> <p>Il sistema di emergenza-urgenza</p> <p>Primo Soccorso Pediatrico</p> <p>BLS-D</p> <p><u>Formatori:</u> Cicero R., Infermiere Professionale, Istruttore IRC – Centi V., Infermiera Professionale con Funzioni Direttive P.S.</p>
<p>MODULO 10 (Area Sicurezza) DURATA: h. 6</p>	
<p><u>Obiettivi</u> Conoscere la normativa per la sicurezza sui luoghi di lavoro e per i servizi di volontariato</p>	<p><u>Contenuti</u> Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile e sicurezza nei luoghi di lavoro, antincendio e antinfortunistica</p> <p><u>Formatori:</u> N. De Rosa, Tecnico Sicurezza</p>

41) *Durata:*

72 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

--

Data: 29/11/2017

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente